

intervento di

Marco Fortis

(Vice Presidente Fondazione Edison; Docente di Economia Industriale e Commercio Estero, Università Cattolica)



Milano, 20 giugno 2006

Bilancia commerciale italiana: anno 2005

(valori in miliardi di euro, dati provvisori)

Settori	Valori
TOTALE	-10,0
di cui: energia (petrolio, gas e energia elettrica)	-42,7
altri prodotti primari e beni non manufatti	-8,0
manufatti	40,7
di cui: le "4 A" (settori tipici del "made in Italy")	85,1
autoveicoli, elettronica-ict, chimica	-34,1
altri prodotti manufatti	-10,3

Saldi commerciali con l'estero di alcuni dei maggiori Paesi del mondo: anno 2005

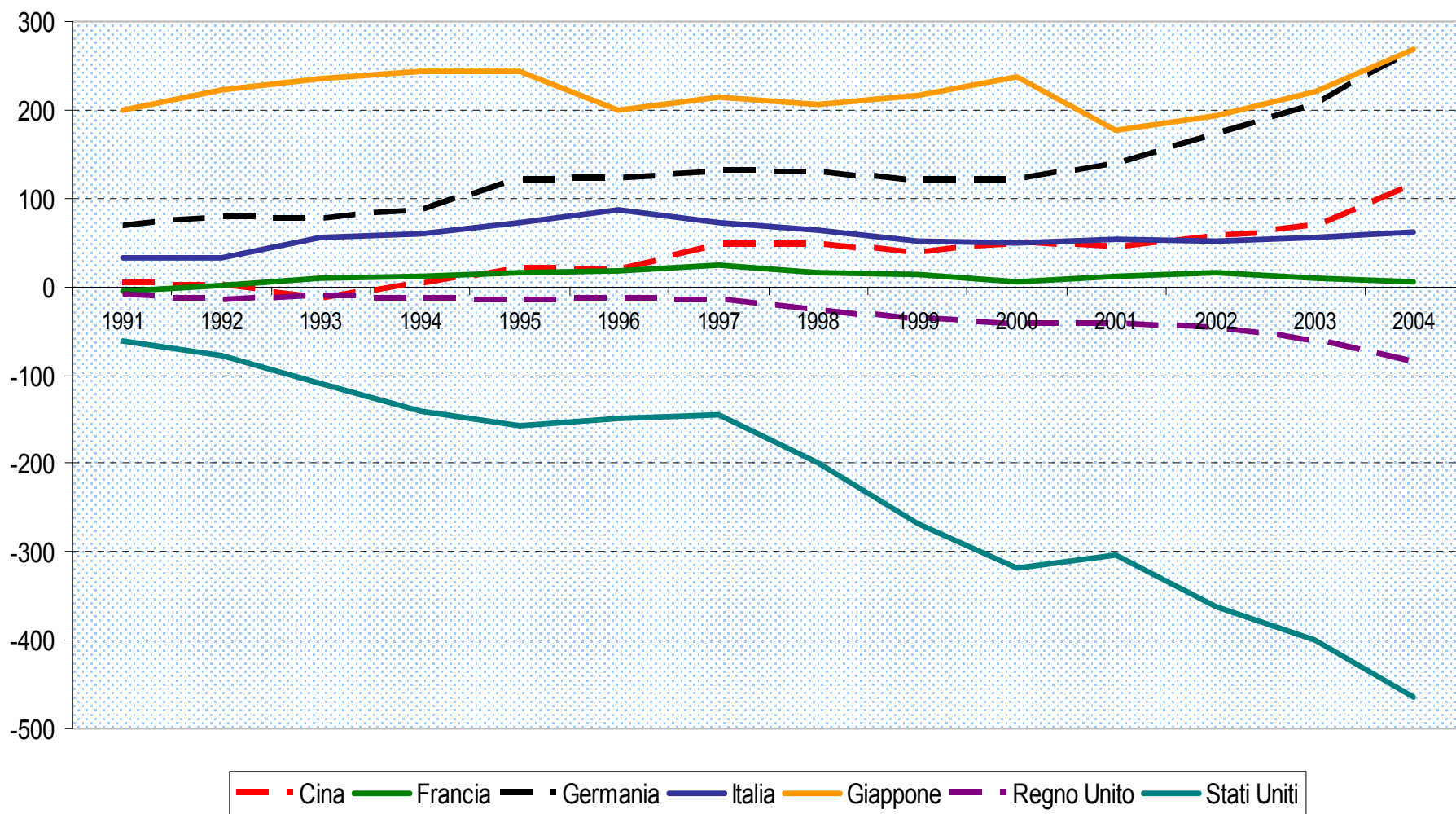
(dati preliminari in miliardi di dollari)

Paesi	miliardi di \$
Germania	196,6
Russia	120,2
Cina	101,9
Giappone	79,7
Italia	-12,9
Francia	-36,6
Spagna	-91,5
Regno Unito	-123,3
Stati Uniti	-762

Fonte: WTO, Trade picks up in mid-2005, but 2006 picture is uncertain, Press release, 11 aprile 2006, elaborazione Fondazione Edison su dati della tabella 3.

Saldi commerciali con l'estero di alcuni Paesi per i prodotti manifatturati non alimentari: 1991-2004

(miliardi di dollari)



Indice di competitività dei Paesi della UE-25

(media aritmetica di 9 indicatori di commercio estero, ciascuno con punteggi decrescenti da 25 a 1)

Paesi	1999	Paesi	2005
1 Germania	22,2	1 Germania	24,7
2 Italia	20,8	2 Italia	20,9
3 Belgio	19,6	3 Belgio	19,4
4 Francia	18,8	4 Olanda	19,2
5 Svezia	18,4	5 Svezia	18,1
6 Irlanda	18,3	6 Irlanda	17,0
7 Finlandia	17,1	7 Finlandia	15,6
8 Repubblica Ceca	14,0	8 Austria	15,4
9 Slovacchia	13,6	9 Francia	15,3
10 Slovenia	13,6	10 Repubblica Ceca	15,2
11 Danimarca	13,0	11 Slovenia	13,3
12 Austria	12,9	12 Ungheria	12,7
13 Olanda	12,8	13 Slovacchia	12,3
14 Regno Unito	11,4	14 Danimarca	11,9
15 Ungheria	11,2	15 Polonia	11,9
16 Malta	10,4	16 Lussemburgo	11,1
17 Lussemburgo	9,9	17 Regno Unito	11,0
18 Estonia	9,8	18 Estonia	8,9
19 Lituania	9,3	19 Malta	8,9
20 Spagna	9,2	20 Spagna	8,2
21 Polonia	9,0	21 Lituania	8,1
22 Portogallo	8,9	22 Portogallo	7,7
23 Lettonia	8,4	23 Lettonia	7,4
24 Cipro	6,7	24 Cipro	5,9
25 Grecia	5,7	25 Grecia	4,8

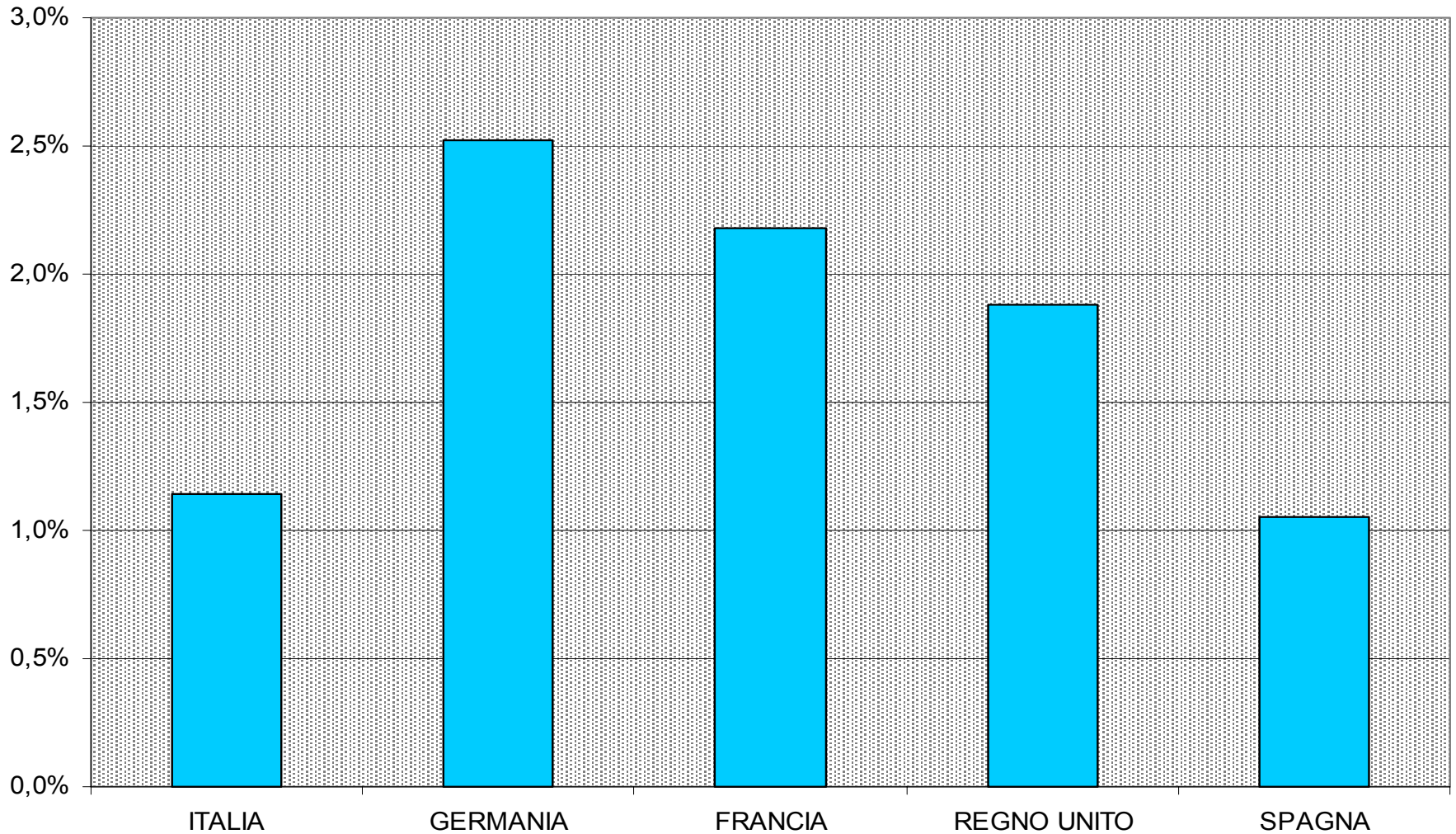
I limiti "strutturali" dell'Italia: senza grandi imprese è difficile fare ricerca

Spese in ricerca e sviluppo delle principali società industriali europee: anno 2003
Numero di società in ogni paese per classi di spesa in R&S

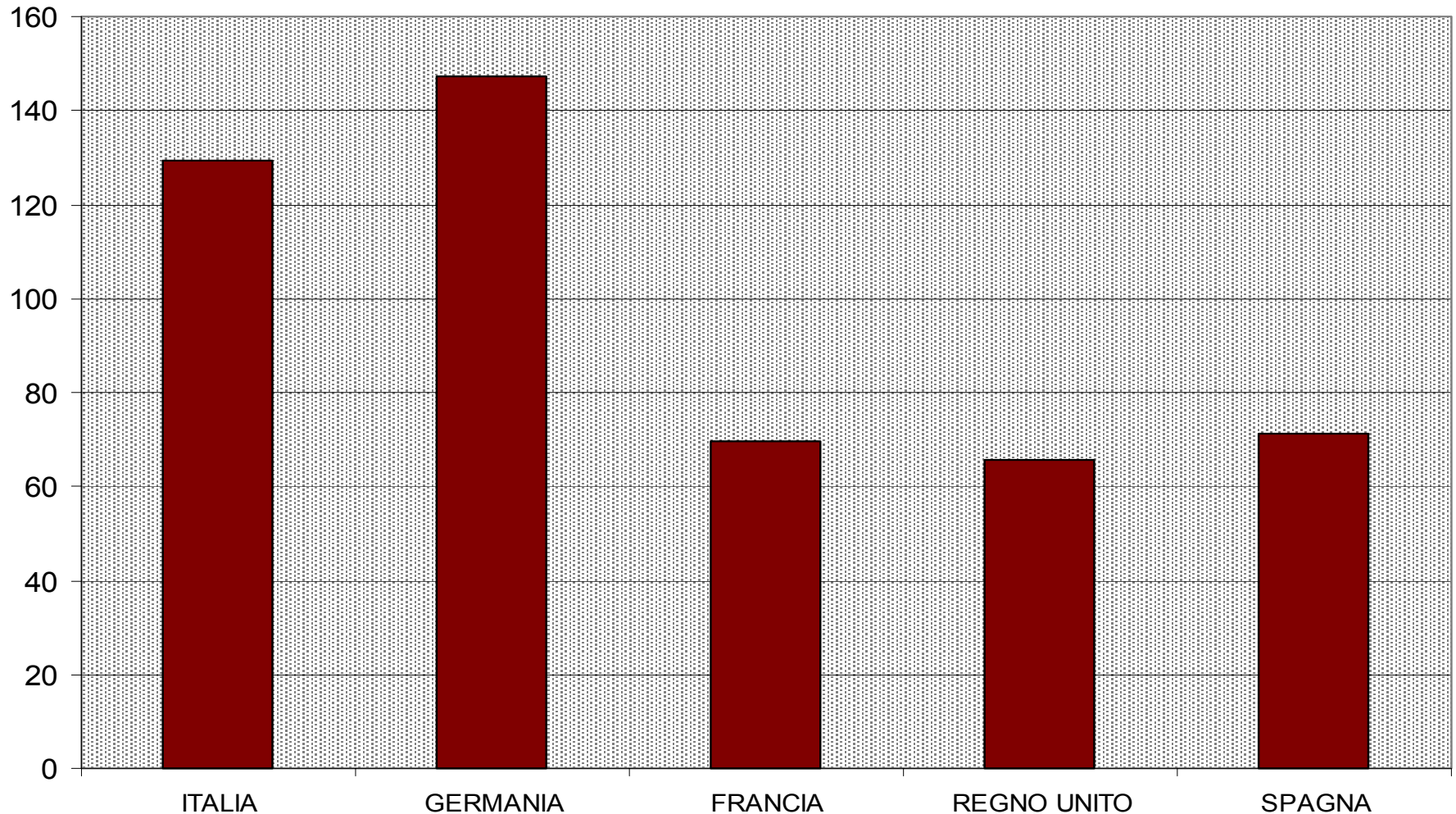
Spesa in R&S	numero di società in ogni paese			
	ITALIA	GERMANIA	FRANCIA	REGNO UNITO
> 5 miliardi di euro	0	2	0	0
tra 2,5 e 4,9 miliardi di euro	0	3	1	2
tra 1 e 2,49 miliardi di euro	2	4	4	2
tra 0,5 e 0,99 miliardi di euro	0	5	5	0
tra 0,25 e 0,49 miliardi di euro	0	7	10	6
tra 0,1 e 0,249 miliardi di euro	3	16	8	12
Numero di società industriali con oltre 100 milioni di spesa in R&S	5	37	28	22
Spesa cumulata in R&S delle società industriali con oltre 100 milioni di euro investiti in R&S	3,6 miliardi di euro	35,3 miliardi di euro	18,3 miliardi di euro	13,5 miliardi di euro

Spesa in R&S in % del PIL

Anno 2003



Numero di nuovi design registrati a livello comunitario: anno 2004 (per milione di abitanti)



L'Italia è in ritardo sui nuovi mercati emergenti?

Esportazioni dei 4 maggiori Paesi europei verso le aree emergenti del mondo: anno 2005 (valori in miliardi di euro)

	Paesi dell'Europa Centro Orientale non UE-25 (esclusa Turchia), Russia e altri Paesi CIS (*)	Turchia	Cina	India	America Latina	TOTALE
Germania	35,5	12,4	21,2	4,2	16,2	89,4
ITALIA	18,8	6,2	4,6	1,7	7,5	38,7
Francia	8,8	4,8	6,5	2,0	6,6	28,7
Regno Unito	5,3	3,2	4,1	4,2	3,7	20,5

(*) Albania, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Macedonia, Romania, Russia, Bielorussia, Moldavia, Ucraina, Georgia e Paesi asiatici ex URSS

Esportazioni italiane verso l'Europa Centro-Orientale: 1999-2005

(valori in miliardi di euro)

	1999	2005	Var. % 2005/1999
Russia (Federazione di)	1,7	6,1	251,8%
Polonia	3,5	5,5	58,2%
Romania	1,9	4,7	143,1%
Ceca (Repubblica)	1,3	2,8	111,8%
Ungheria	1,8	2,8	54,3%
Slovenia	1,7	2,6	52,7%
Croazia	1,2	2,3	92,1%
Ucraina	0,3	1,3	284,5%
Bulgaria	0,5	1,2	170,1%
Slovacchia	0,6	1,2	85,7%
Serbia e Montenegro	0,3	0,9	168,0%
Albania	0,3	0,6	109,7%
Bosnia e Erzegovina	0,3	0,5	68,3%
Lituania	0,2	0,4	106,8%
Lettonia	0,1	0,2	104,4%
Bielorussia	0,1	0,2	104,4%
Estonia	0,1	0,2	132,0%
Ex Repubblica iugoslava di Macedonia	0,2	0,2	-13,5%
Moldavia	0,0	0,1	161,4%
TOTALE	16,2	33,8	108,2%

"Pilastri" e "colonne" dell'industria italiana: settore manifatturiero e settore dei servizi a rete: anno 2003

(numero di gruppi o imprese nei diversi settori per categoria)

Categorie	Comparti tipici del "made in Italy" (1)	Comparto agro-alimentare	Altri comparti manifatturieri	Settore dei servizi a rete	TOTALE
Grandi Pilastri (Gruppi con fatturati superiori a 10 miliardi di euro)	0	0	1	3	4
Pilastri (Gruppi con fatturati compresi tra 2 e 9,99 miliardi di euro)	3	2	8	9	22
Colonne (Gruppi con fatturati compresi tra 0,5 e 1,99 miliardi di euro)	27	10	37	12	86
TOTALE PILASTRI E COLONNE	30	12	46	24	112

(1) tessile-abbigliamento, pelli-calzature, legno-mobilia, piastrelle, oreficeria, pietre ornamentali, meccanica leggera

Numero di imprese manifatturiere: anno 2002



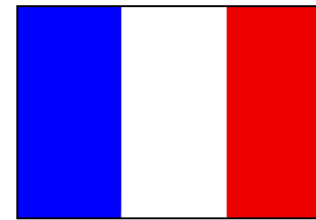
ITALIA
549 MILA

>



GERMANIA
196 MILA

+



FRANCIA
248 MILA

+



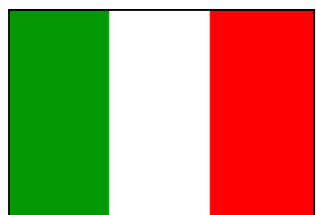
OLANDA
46 MILA

+



SVEZIA
55 MILA

Numero di imprese manifatturiere nei settori moda, arredo-casa, meccanica: anno 2002



ITALIA
313 MILA

>



GERMANIA
87 MILA



FRANCIA
97 MILA



REGNO UNITO
71 MILA



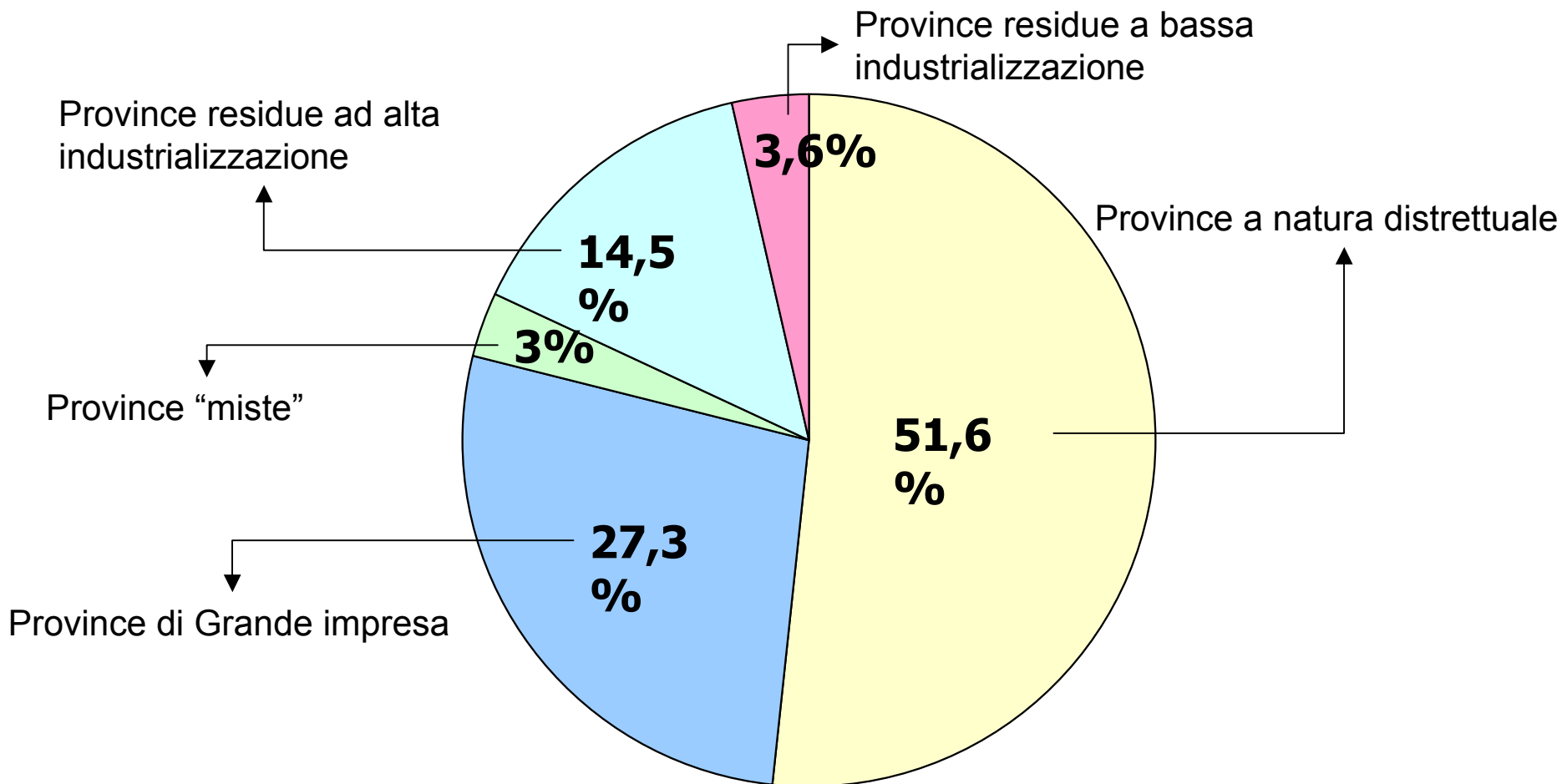
OLANDA
22 MILA



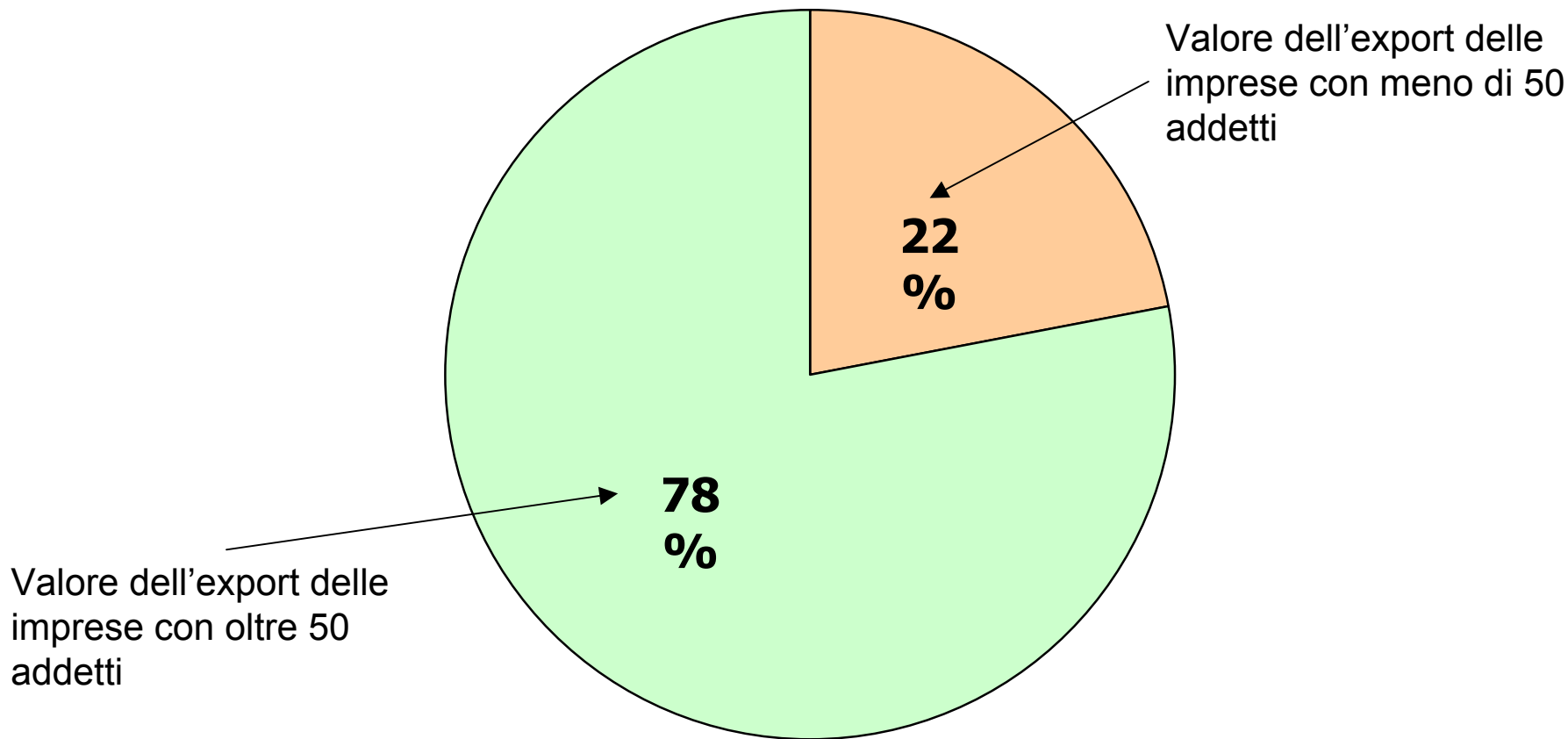
SVEZIA
25 MILA

Distribuzione delle Medie imprese italiane sul territorio: anno 2002

Totale medie imprese censite da Mediobanca-Unioncamere = 3.966



Struttura dell'export manifatturiero italiano per dimensioni di impresa: anno 2003



Importanza occupazionale dei distretti manifatturieri italiani di piccole e medie imprese: un raffronto con alcuni grandi gruppi mondiali

Primi 4 distretti del tessile-abbigliamento

(Prato, Busto Arsizio, Biella e Como)

> BMW (Germania)

Primi 10 distretti Istat del mobile

(Seregno, Pordenone, Como, Pesaro, Altamura, Conegliano, Pieve di Soligo, Bovolone, Portogruaro, Bassano del Grappa)

> Coca Cola (USA)

Primi 7 distretti Istat dei metalli e dei prodotti in metallo

(Bergamo, Brescia, Lecco, Seregno, Busto Arsizio, Lumezzane, Chiari)

> Bayer (Germania)

Primi 7 distretti Istat delle pelli e delle calzature

(Santa Croce sull'Arno, Civitanova Marche, Arzignano, Fermo, Montebelluna, Montegrano, Barletta)

> Nokia (Finlandia)

Importanza nella generazione di valore aggiunto di alcuni settori dell'industria manifatturiera italiana: alcuni raffronti, anno 2002

Tessile-abbigliamento- pelli-calzature	> Industria autoveicoli Francia + Svezia
Mobili	> Industria aerospaziale Francia
Metalli, prodotti in metallo e Macchinari	> Totale industria farmaceutica UE-25

L'Italia è leader in Europa per esportazioni nette di "moda, arredo-casa, apparecchi e meccanica strumentale": raffronti con alcuni Paesi, anno 2005

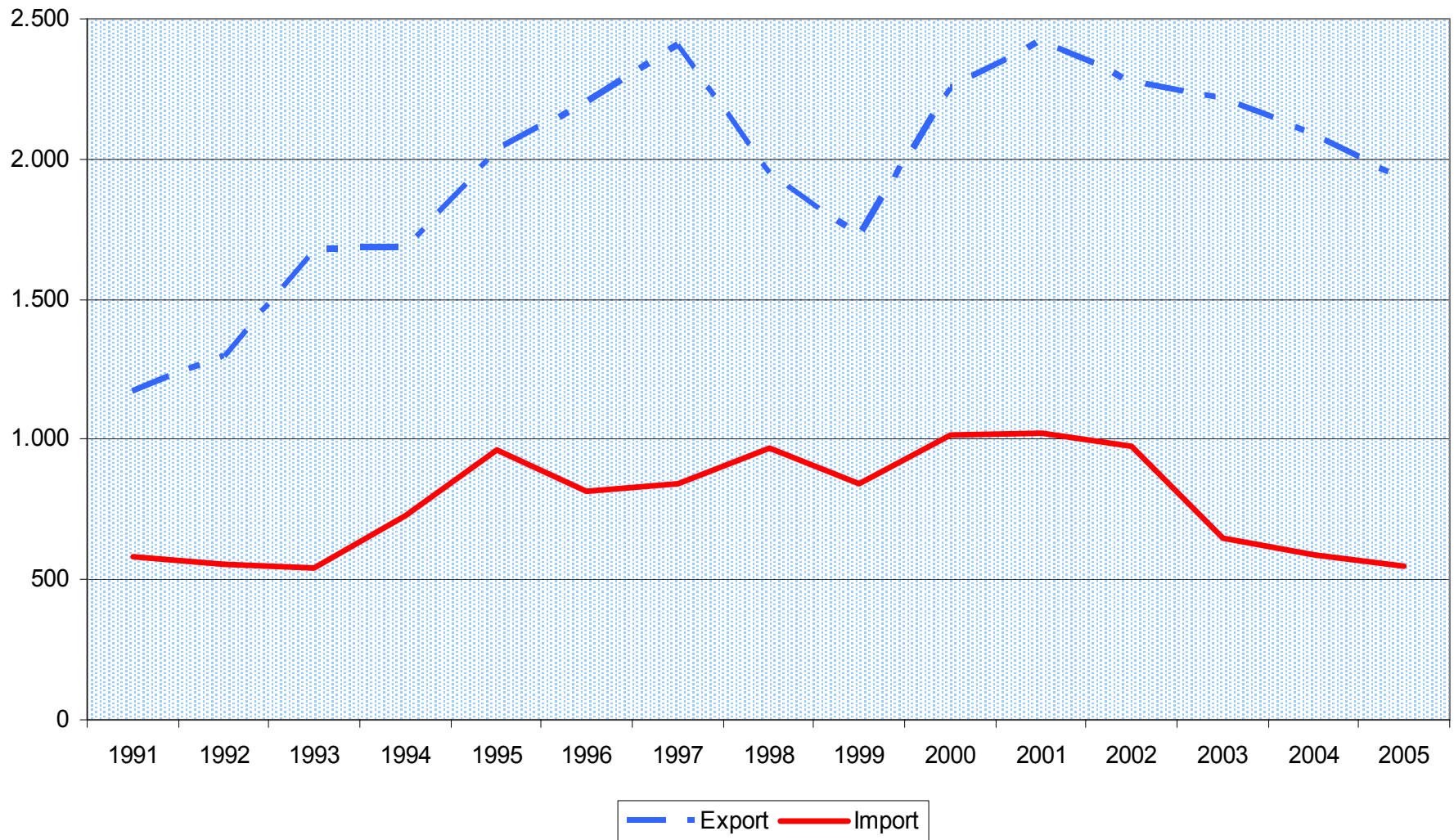
Paesi	Esportazioni nette (miliardi di euro)
ITALIA	74
GERMANIA	71
OLANDA	3
FRANCIA	-13
SPAGNA	-14
REGNO UNITO	-22

Azioni di sostegno delle produzioni manifatturiere europee ed italiane dalla concorrenza asimmetrica asiatica

- quote e accordi di "salvaguardia"
- dazi compensativi antidumping
- marchio di origine obbligatorio sui prodotti extra UE importati
- abbassamento dei dazi nei paesi emergenti (reciprocità)
- certificazioni sanitarie ed ambientali per i prodotti provenienti dall'Asia
- lotta alla contraffazione
- e poi...."compriamo prodotti italiani" (C.A. Ciampi)

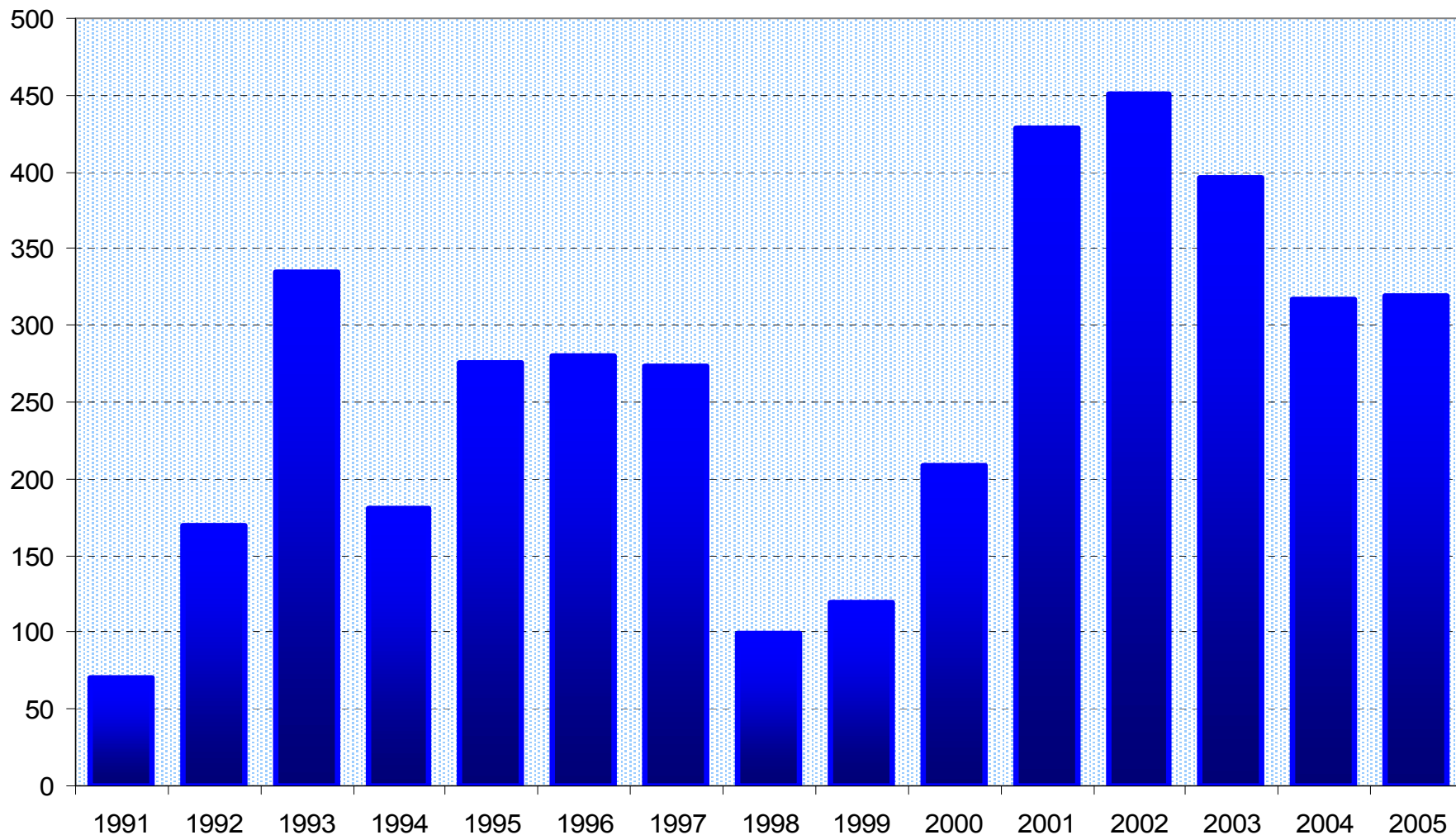
Dinamica delle esportazioni e delle importazioni italiane di macchine tessili: anni 1991-2005

(valori in milioni di euro)



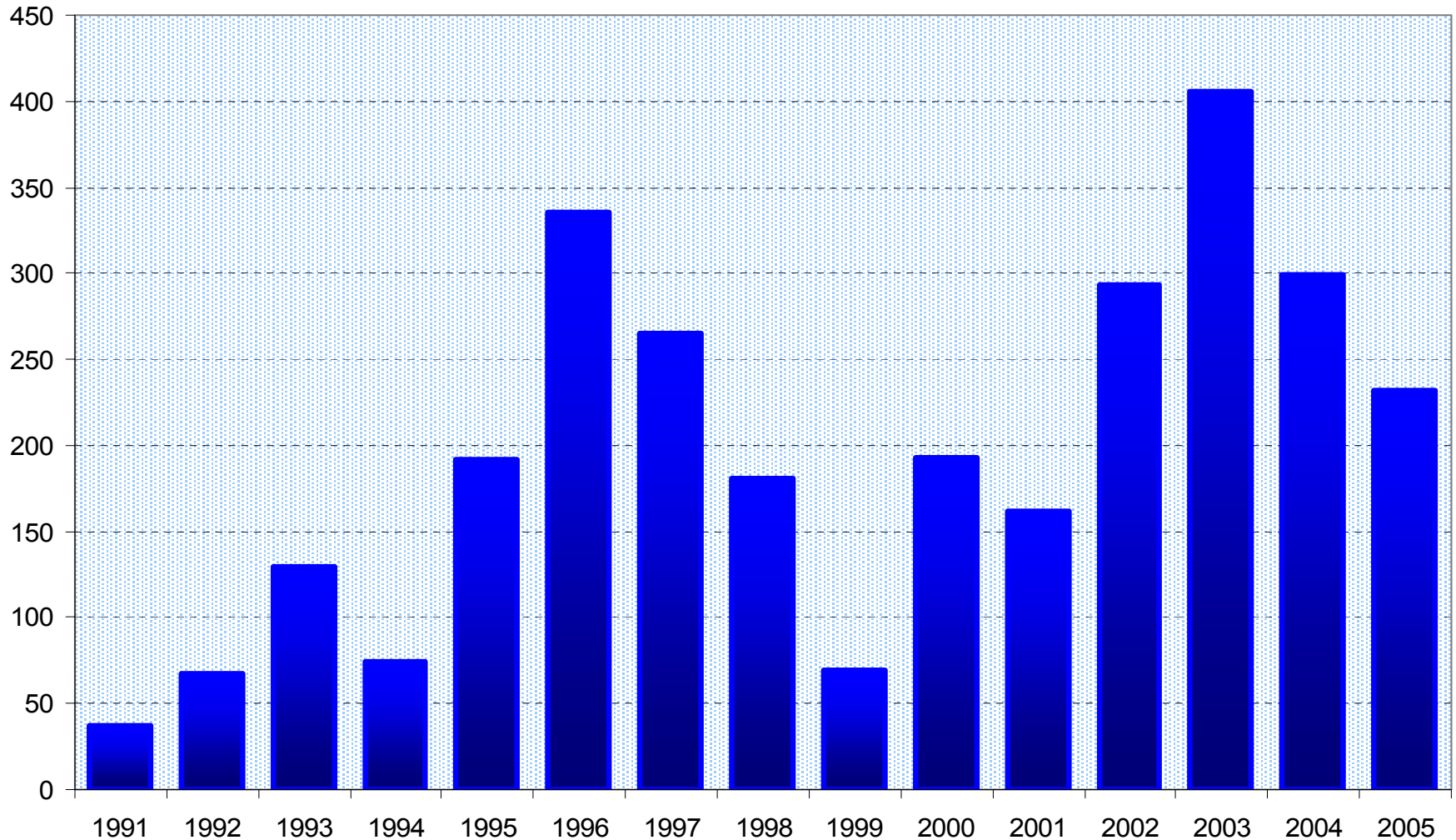
Dinamica delle esportazioni italiane di macchine tessili verso la Cina: anni 1991-2005

(valori in milioni di euro)



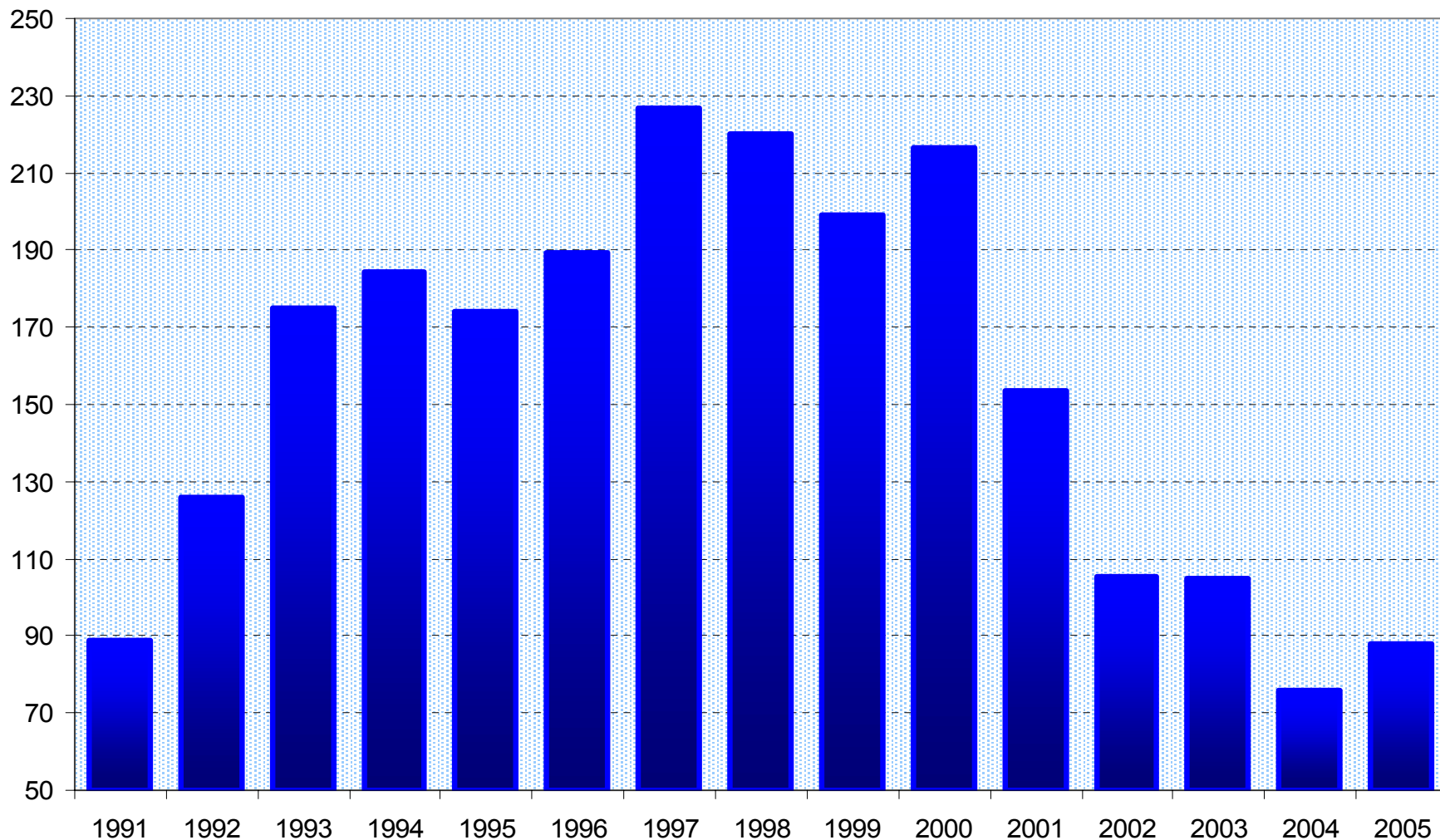
Dinamica delle esportazioni italiane di macchine tessili verso la Turchia: anni 1991-2005

(valori in milioni di euro)



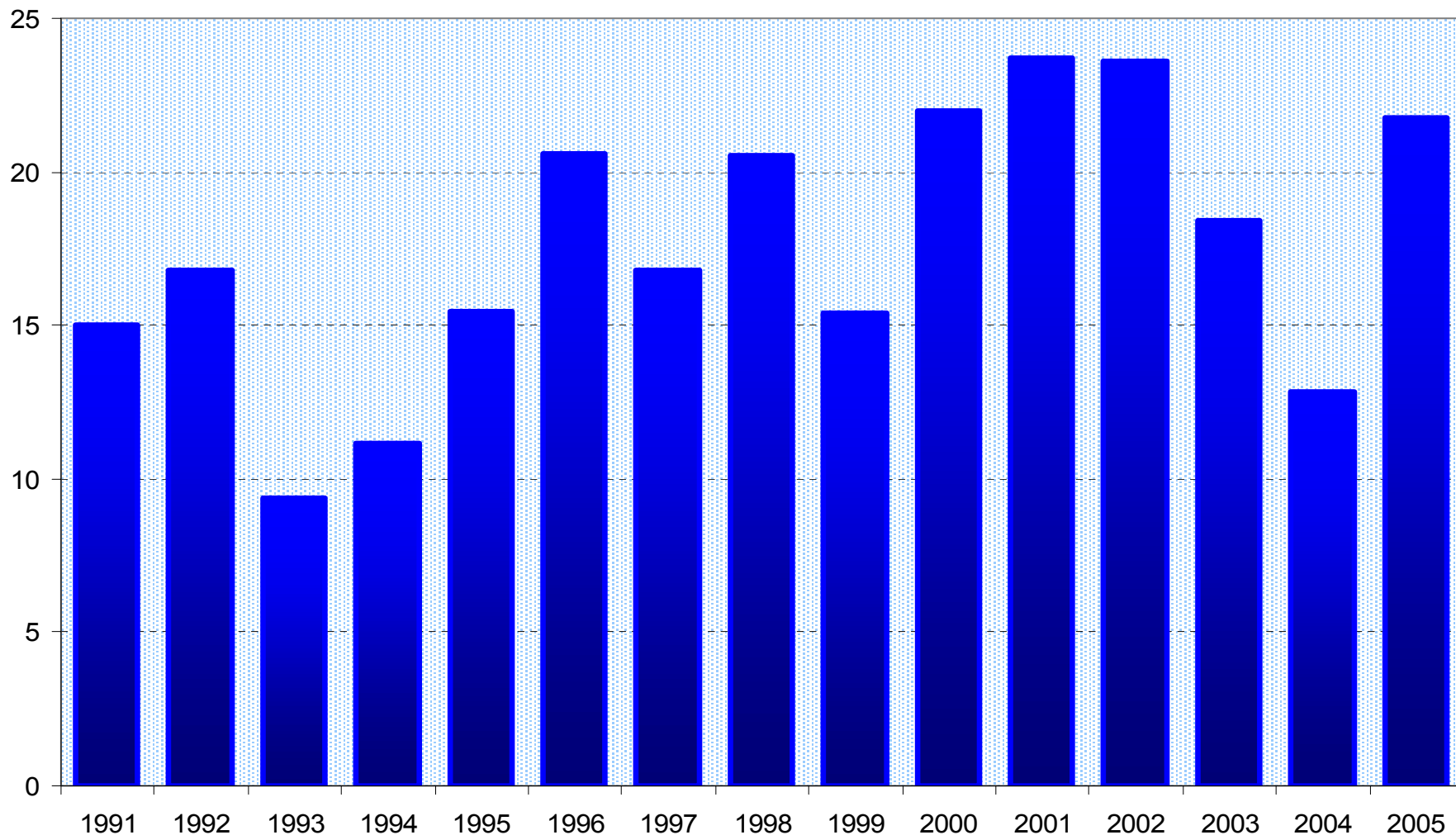
Dinamica delle esportazioni italiane di macchine tessili verso gli USA: anni 1991-2005

(valori in milioni di euro)



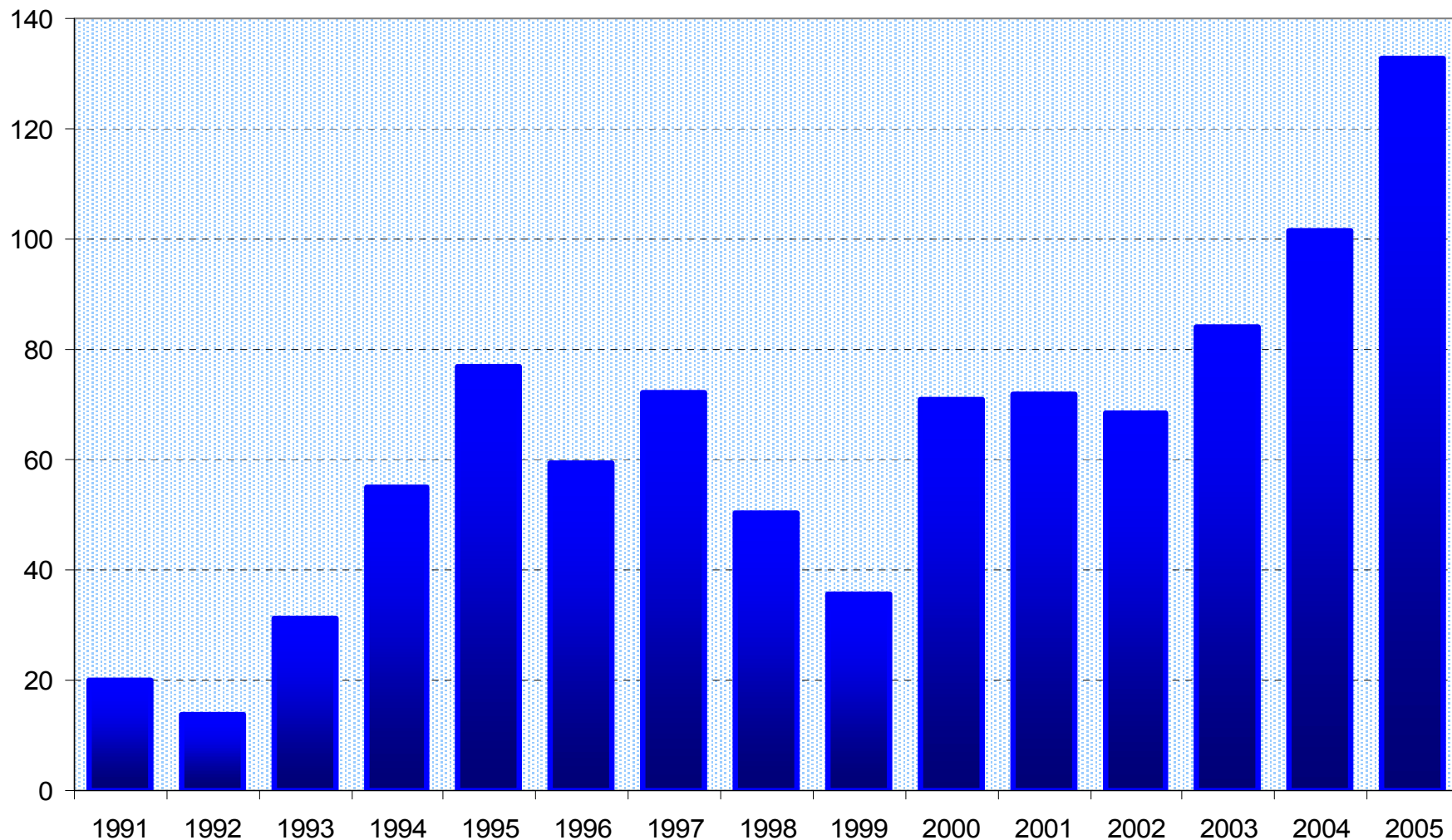
Dinamica delle esportazioni italiane di macchine tessili verso il Marocco: anni 1991-2005

(valori in milioni di euro)



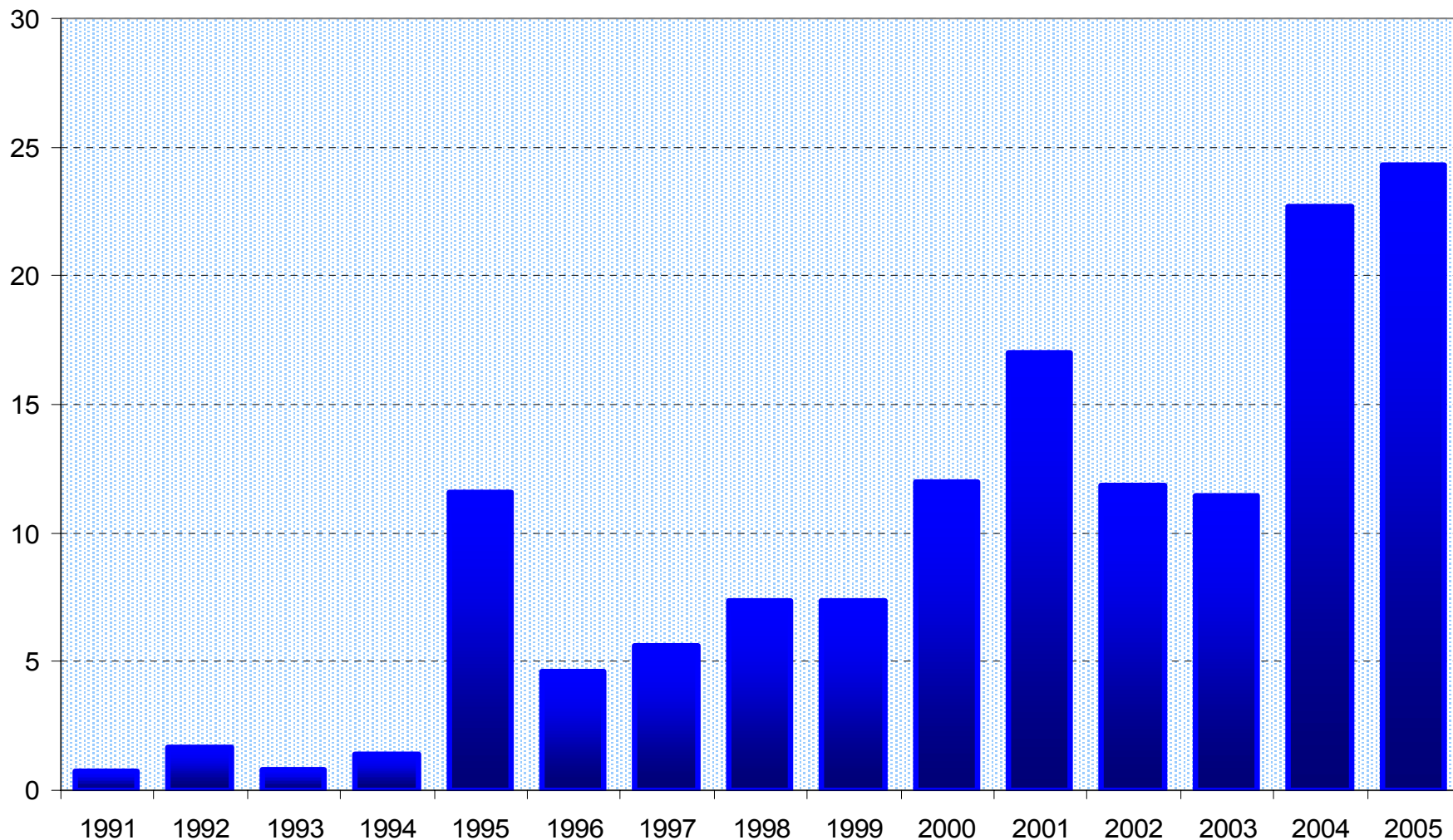
Dinamica delle esportazioni italiane di macchine tessili verso l'India: anni 1991-2005

(valori in milioni di euro)



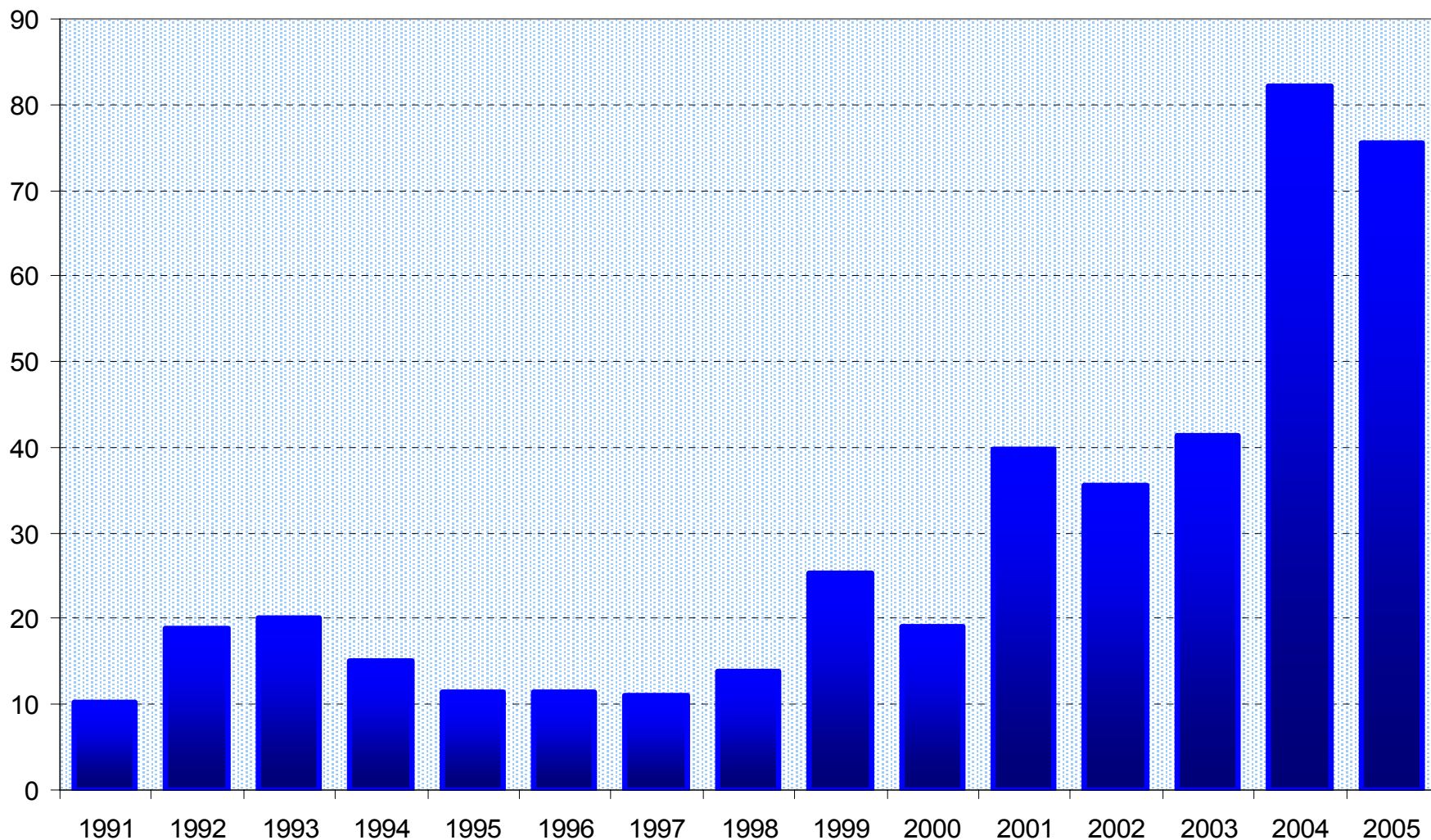
Dinamica delle esportazioni italiane di macchine tessili verso il Bangladesh: anni 1991-2005

(valori in milioni di euro)



Dinamica delle esportazioni italiane di macchine tessili verso il Pakistan: anni 1991-2005

(valori in milioni di euro)



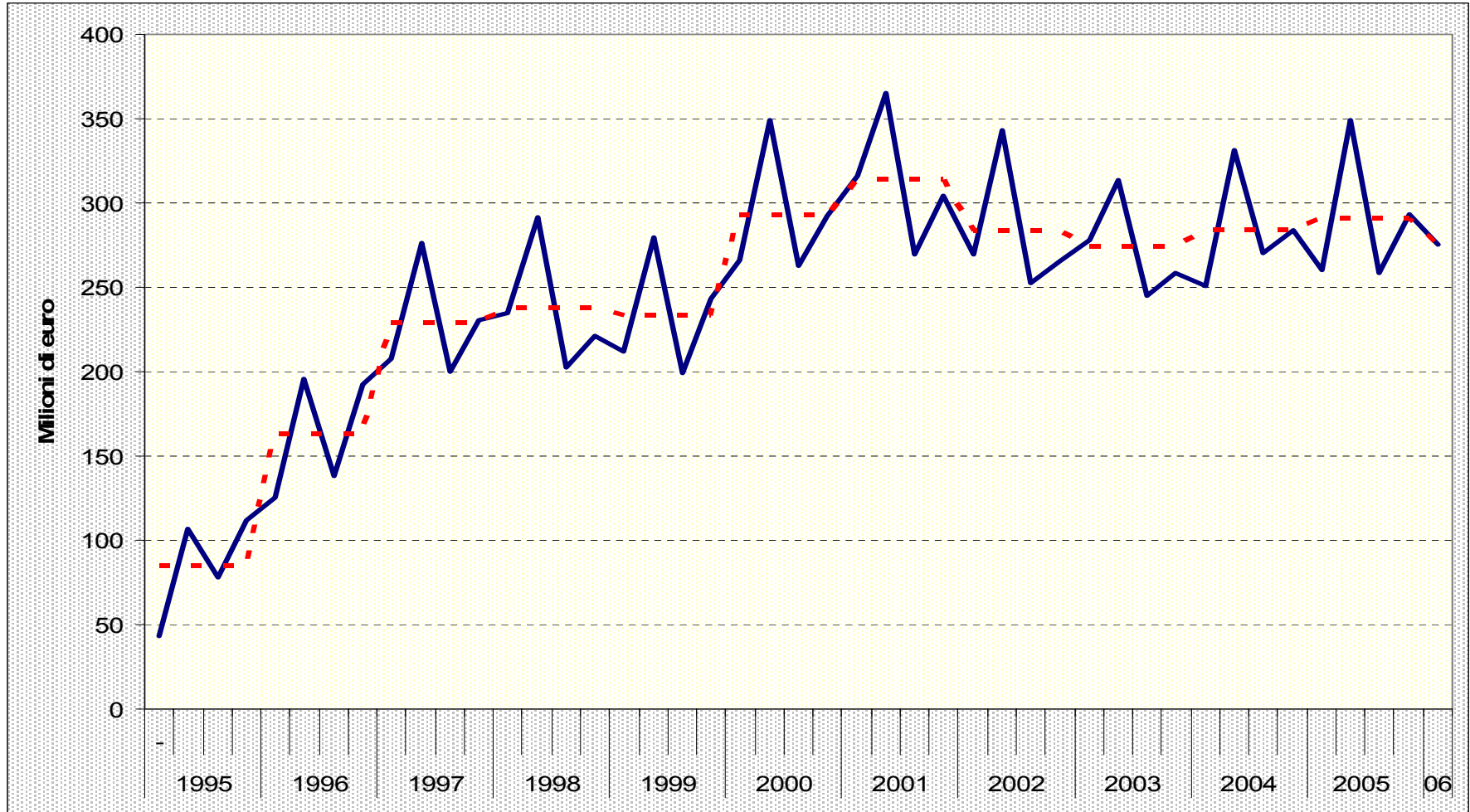
Principali paesi di destinazione dell'export di macchine tessili: I trimestre 2006

(valori in migliaia di euro)

Rank	PAESI	I trim 05	I trim 06	Var. %
Totale esportazioni		414.884	448.934	8,2%
<i>di cui:</i>				
1	Cina	56.095	65.539	16,8%
2	India	27.275	48.839	79,1%
3	Turchia	60.038	46.901	-21,9%
4	Stati Uniti	16.814	19.528	16,1%
5	Pakistan	17.085	17.796	4,2%
6	Marocco	3.067	16.049	423,3%
7	Germania	16.674	13.626	-18,3%
8	Brasile	11.710	11.156	-4,7%
11	Romania	13.135	9.670	-26,4%
12	Bangladesh	4.378	9.645	120,3%
15	Messico	5.209	6.616	27,0%
16	Russia	6.959	6.500	-6,6%
17	Bulgaria	3.547	6.433	81,3%
19	Egitto	5.644	6.197	9,8%
52	Bielorussia	482	1.214	151,9%

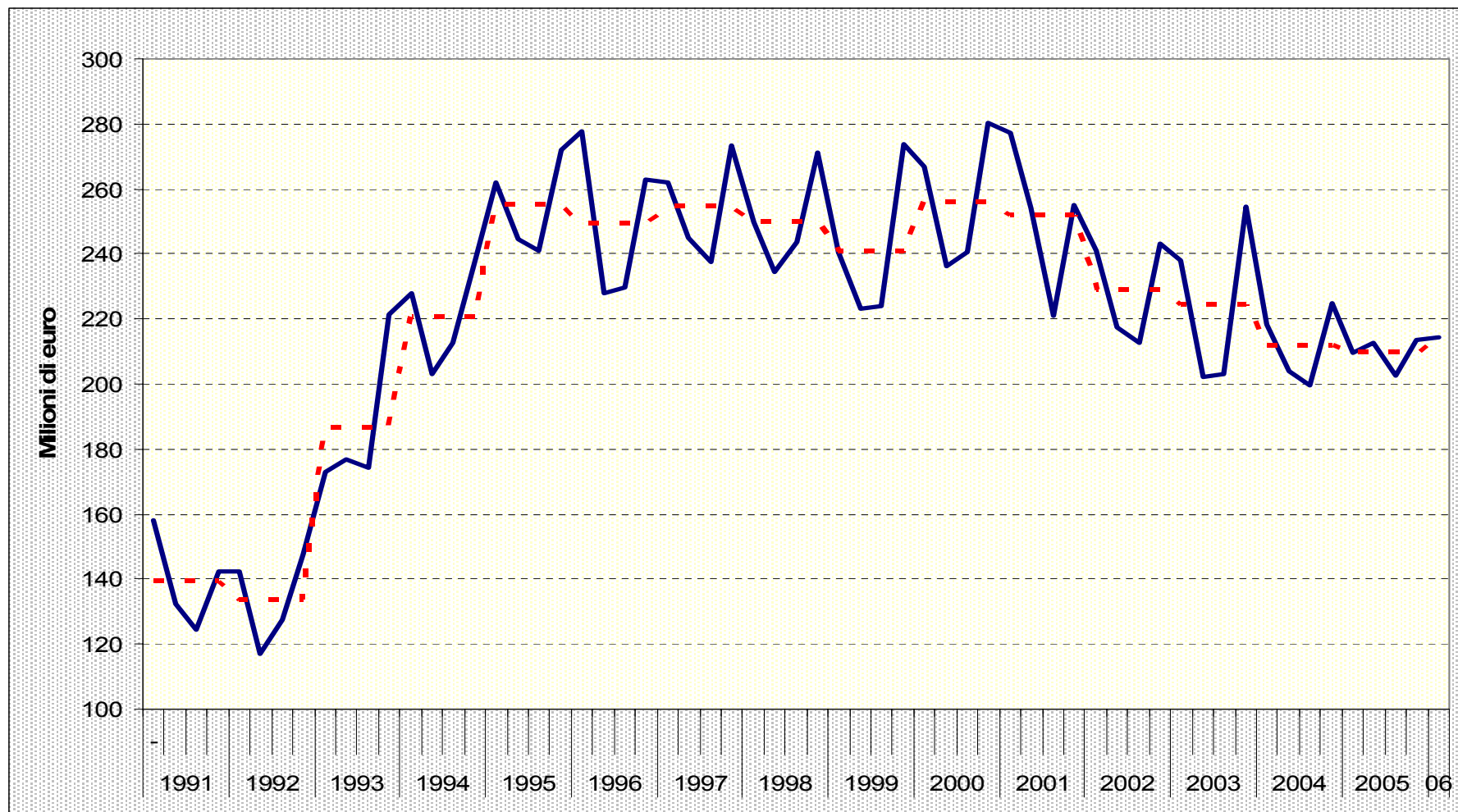
Dinamica delle esportazioni di Tessile-Abbigliamento della provincia di Biella: anni 1995-2006

(linea continua= valori trimestrali in euro; linea tratteggiata= media dei trimestri di ciascun anno)



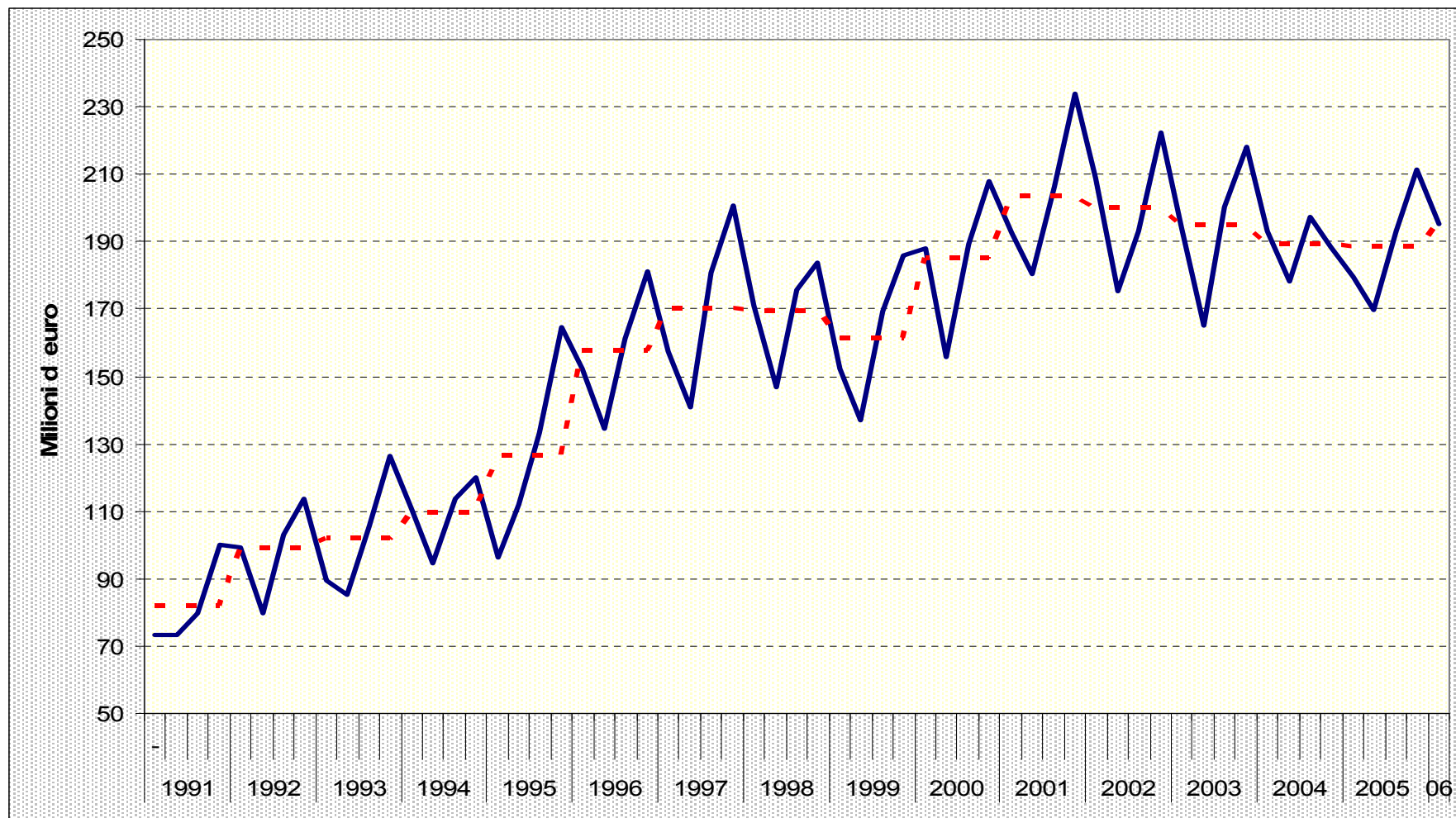
Dinamica delle esportazioni di Tessile-Abbigliamento della provincia di Varese: anni 1991-2006

(linea continua= valori trimestrali in euro; linea tratteggiata= media dei trimestri di ciascun anno)



Dinamica delle esportazioni di Tessile-Abbigliamento della provincia di Mantova: anni 1991-2006

(linea continua= valori trimestrali in euro; linea tratteggiata= media dei trimestri di ciascun anno)



Dinamica delle esportazioni di Tessile-Abbigliamento della provincia di Prato: anni 1995-2006

(linea continua= valori trimestrali in euro; linea tratteggiata= media dei trimestri di ciascun anno)

